

Buongiorno, saluto tutti i presenti e ringrazio la Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia per l'invito a questo importante appuntamento. Purtroppo, e mi scuserete per questo, impegni istituzionali mi impediscono di essere presente. Mi preme, tuttavia, assicurare un breve contributo a questa presentazione che pone l'attenzione su un tema cruciale per la sanità moderna che tocca da vicino la quotidianità di tutti i cittadini.

Come Presidente di questa Regione e in qualità di Commissario ad Acta per la Sanità del Lazio ho preso particolarmente a cuore la realtà dei malati oncologici, inserendo questo tema tra le priorità del mio programma di governo.

Nel Piano Sanitario Regionale infatti l'oncologia è uno dei dieci obiettivi prioritari su cui la Regione si impegna in modo particolare e, conseguentemente, una delle prime reti assistenziali che la Regione ha definito ed approvato è proprio la rete oncologica.

L'obiettivo di una così dettagliata pianificazione regionale è il costante miglioramento della qualità delle cure e l'equità nell'accesso ai servizi e ai trattamenti, perché vogliamo garantire ai pazienti oncologici una reale presa in carico basata su percorsi diagnostico-terapeutici adeguati e tempestivi, riducendo le liste di attesa e perseguendo la continuità assistenziale.

Per attuare questo nuovo modello d'assistenza vogliamo mettere a punto forme e profili di assistenza profondamente innovativi. La trasformazione è già in fase di attuazione. Le reti sono state definite per singola macroarea, i presidi gli Hub e gli Spoke sono stati identificati, si sono profilati standard di qualità per le chirurgie di pertinenza oncologica e in questo momento circa un centinaio di professionisti stanno lavorando, con il coordinamento dell'IFO Regina Elena, alla definizione dei percorsi clinico assistenziali per i tumori delle diverse sedi tumorali.

Attraverso l'organizzazione delle reti e l'impegno per la ricerca i centri di altissimo livello presenti nella regione come l'Istituto Regina Elena e le Università, ma anche le tante eccellenze nelle Aziende Ospedaliere dovranno assumere il ruolo e la visibilità che compete loro, imponendosi all'attenzione nazionale per la qualità delle cure offerte.

Stiamo inoltre ponendo particolare attenzione al campo delle nuove tecnologie, che nei prossimi anni giocheranno un ruolo sempre più decisivo nella lotta ai tumori consentendo una svolta nel miglioramento della sopravvivenza e della qualità della vita dei malati.

La Regione Lazio, attraverso il suo strumento tecnico, l'Agencia di Sanità Pubblica, si sta occupando di innovazione tecnologica, in collaborazione con altre Regioni e con l'AGENAS per produrre valutazioni approfondite delle tecnologie innovative. In ASP lavora infatti un gruppo di promozione dell'Health Technology Assessment (HTA) il cui obiettivo è fornire a chi pianifica, eroga e riceve prestazioni sanitarie informazioni sull'efficacia, i costi e l'impatto delle tecnologie sanitarie.

Concludo ringraziando tutte le associazioni volontariato oncologico che sono federate nella F.A.V.O, per l'eccellente ed incessante lavoro che svolgono quotidianamente accanto a chi soffre e per il loro fondamentale contributo nell'ambito del sistema sanitario assistenziale. Credo infatti che solo unendo tutte le forze, da quelle pubbliche a quelle private, insieme a tutti voi che quotidianamente affrontate con coraggio e passione questa sfida per la vita, saremo in grado di dare risposte utili ed adeguate alle esigenze e ai bisogni dei cittadini e dei pazienti.

A tutti voi un augurio sincero per il vostro lavoro, presente e futuro.

Renata Polverini